



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

*Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto*

## IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Regio decreto 30 gennaio 1913, n. 363 recante "Regolamento di esecuzione delle leggi 20 giugno 1909, n. 364 e 23 giugno 1912, n. 688, per le antichità e le belle arti";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", a norma dell'articolo 1, comma 404 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del presidente del consiglio dei ministri in data 10 agosto 2009, con il quale è stato conferito all'architetto Ugo Soragni l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTO l'avvio di procedimento di cui alla comunicazione prot. 1052 dell'11 marzo 2011, concernente la dichiarazione dell'interesse culturale particolarmente importante di cui agli artt. 10, comma 3, lettera a) e 14 del D.lgs. 42/04 della cosa appresso descritta, effettuato dalla Soprintendenza per i beni storici artistici ed etnoantropologici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza al

VISTA la nota prot. 2029 del 17 maggio 2011, pervenuta in data 1 giugno 2011, con la quale la Soprintendenza per i beni storici artistici ed etnoantropologici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza ha comunicato di non avere ricevuto osservazioni da parte degli interessati in merito al procedimento dichiarativo avviato;

Ritenuto che la cosa come di seguito identificata e descritta:

*Madonna con il Bambino e i santi Luigi Gonzaga, Giovanni Nepomuceno e Antonio da Padova, dipinto;*

Epoca: 1772 ca.;

Autore: Francesco Lorenzi (Mazzurega Fumane, 1723 – Verona, 1787);

Materia e tecnica: olio su tela;

Dimensioni: cm 250 x 130;





# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

*Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto*

di proprietà di \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_ presenta l'interesse culturale particolarmente importante di cui all'art. 10, comma 3, lettera a) del D.lgs. 42/04, per i motivi indicati nell'unita relazione storico artistica, che costituisce parte integrante del presente provvedimento

## DECRETA

la cosa mobile denominata *Madonna con il Bambino e i santi Luigi Gonzaga, Giovanni Nepomuceno e Antonio da Padova* (1772 ca.), dipinto a olio su tela, cm 250 x 130, opera di Francesco Lorenzi (Mazzurega Fumane, 1723 – Verona, 1787), meglio individuata nelle premesse e descritta nella relazione storico-artistica allegata, è dichiarata di interesse culturale particolarmente importante ai sensi dell'art. 10 comma 3, lettera a) del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, per i motivi indicati nella relazione citata e, come tale, sottoposta a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La relazione storico artistica e la documentazione fotografica fanno parte integrante del presente provvedimento, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 42/2004.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 6 giugno 2011

Il Direttore regionale  
(arch. Ugo SORAGNI)





# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI STORICI, ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI  
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

## Relazione storico artistica

Francesco Lorenzi (1723-1787)

Madonna col Bambino e i SS. Luigi Gonzaga, Giovanni Nepomuceno e Antonio da Padova.  
1772 ca.

olio su tela, cm. 250x130.

Proprietà :

La pala proviene dall'Oratorio Huberti, sito in Corte del Drago, presso il complesso della tenuta di villa "La Musella" di S. Martino Buon Albergo (VR).

L'oratorio edificato nel 1772, come riporta una finta iscrizione sulla parete da Giovanni Venceslao Huberti, ospitava all'interno sull'unico altare il dipinto che fungeva da coronamento all'impresa pittorica ad affresco approntata da Francesco Lorenzi per la decorazione dell'edificio.

La tela menzionata fin dal 1928 viene resa nota da Anna Caiani (1972) che la reputa una delle opere più riuscite del pittore veronese, in quanto espressione fra le più calibrate, della piena maturità dell'artista, intrisa di forti richiami al classicismo veronese e di sensibile attenzione al repertorio di Giambettino Cignaroli. Pallucchini (1996, p. 252) osserva al riguardo: "si direbbe un Cignaroli pulito e lustro, ma più elegante e raffinato nella sua impronta tiepolesca". È palese l'assonanza formale e stilistica fra la tela del Lorenzi e "La Vergine col Bambino, S. Luigi e S. Ignazio" dipinta da Giambettino Cignaroli nel 1755 per la chiesa dei Gesuiti di Vicenza.

Gli studi recenti (Tomezzoli, 2000, Guzzo, 2002) hanno definitivamente assegnato a Francesco Lorenzi la paternità dell'opera sottolineandone l'importanza nell'ambito del catalogo del maestro veronese. Sono state altresì, evidenziate stringenti tangenze stilistiche con le pressoché coeve opere lorenziane quali la "Madonna col Bambino e S. Filippo Neri" del distrutto Oratorio dei Filippini a Verona (1770-1774) e la "Madonna col Bambino e i SS. Vito, Modesto e Crescenza" di S. Vito di Leguzzano (1773 ca.). Significativo è peraltro il raffronto con la "Madonna col Bambino e i SS. Domenico e Rosa" del Palazzo Patriarcale di Venezia, a cui il dipinto in oggetto strettamente si lega per l'adozione del medesimo modulo compositivo, per la predilezione della vivace e armoniosa tavolozza cromatica, nonché per la raffinata tecnica esecutiva.

I rimandi, quasi delle citazioni del classicismo veronese, si ravvisano nel particolare dei due putti in basso a destra, di matrice balestriana, come nel dettaglio del rudere romano contro il quale si staglia la figura di S. Antonio, un chiaro omaggio alla pala Marogna di Paolo Veronese.

Il dipinto, per quanto sopra esposto, riveste eccezionale interesse storico artistico nell'ambito del patrimonio nazionale, configurandosi non solo quale tappa significativa del percorso artistico di Francesco Lorenzi ma anche, in considerazione della sua vicenda storico e conservativa, documento irrinunciabile per la lettura dell'articolato apparato scenografico realizzato dal Lorenzi per la decorazione dell'Oratorio Huberti di Corte del Drago.

Il Funzionario di zona  
D.ssa Anna Malavolta

IL SOPRINTENDENTE *ad interim*

Luca Caburlotto

IL DIRETTORE REGIONALE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
Arch. Ugo Soragni



Corte Dogana 2/4 - 37121 Verona  
Tel. 045-8678311 Fax 045-8678333  
C.F. 93170190230 www.sbsae-vr.beniculturali.it  
e-mail: sbsae-vr@beniculturali.it  
P.E.C. mbac\_sbsae-vr@mailcert.beniculturali.it



